

La promessa del sottosegretario all'Interno Mantovano sui beni confiscati ai mafiosi “Tempi rapidi per un riutilizzo immediato”

"Conto di avviare entro giugno la prima riunione del desk sui beni confiscati e sequestrati alla criminalità". Lo ha detto il sottosegretario di Stato all'Interno con delega alla pubblica sicurezza, Alfredo Mantovano, intervenendo ieri nella Prefettura di Bari alla riunione sulla destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata. "Abbiamo discusso sul come fare in modo che in tempi rapidi i beni abbiano la destinazione istituzionale sociale che è prevista dalle leggi e che ha portato qualche mese fa all'istituzione dell'Agen-

zia. I problemi che questi beni comportano - ha spiegato Mantovano - sono tantissimi e ci vuole assoluta unità d'intenti tra governo nazionale ed enti territoriali. In Puglia non partiamo da zero. Per tutti penso alla destinazione dopo 13 anni della villa del cassiere della Scu a Torchiarolo, grazie al contributo decisivo della Regione Puglia". I problemi maggiori - ha spiegato il sottosegretario - derivano dal fatto che alcuni dei beni confiscati sono abitati e dalla presenza, talvolta, di ipoteche.

"Nell'incontro - ha detto Manto-

vano - abbiamo stabilito un criterio di lavoro in base al quale ciascun comune censirà i beni, lo comunicherà alla Prefettura, e ciascuna di queste delegherà un proprio funzionario a questa materia, con il coordinamento della Prefettura di Bari". "Dall'incontro - ha detto ancora il sottosegretario - sono emerse tante idee positive che andranno sviluppate, come quella a cui tiene molto anche il Procuratore Laudati: si toglie alla mafia per dare alle forze di polizia ed all'autorità giudiziaria, permettendo loro la fruizione dei beni.